



MONTI E VALLI

SPAZIO PER ETICHETTA

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

SETTEMBRE 2001

Alpinismo moderno

Serata con Patrick Bérhault il 26 settembre 2001 a Torino

a cura della Scuola "G. Gervasutti"

La Sezione del Club Alpino Italiano di Torino e la Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" di Torino hanno il piacere di presentare al pubblico torinese il noto alpinista francese **Patrick Bérhault** in un incontro con ingresso gratuito che avverrà mercoledì **26 settembre 2001** alle **ore 21** a Torino nella "Sala dei 500", presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Torino.

Il famoso alpinista presenterà il filmato "**La Grande Cordata**" sulla traversata delle Alpi da lui iniziata il 27 agosto del 2000 e terminata nel febbraio del 2001 a Mentone. Si tratta di un'originale interpretazione di un percorso che ha incluso anche la scalata delle più famose ed importanti pareti dell'arco alpino: venticinque salite di grande impegno, iniziate con la chilometrica e difficile parete Nord del Triglav in Slovenia e terminate in pieno inverno con la Nord della Scarason nel Marguareis, montagna meno nota ma non per questo meno impegnativa. Durante la traversata Patrick ha scalato tra l'altro le grandi pareti Nord di Eiger, Cervino e Grand Jorasses e vie in Dolomiti come "Attraverso il Pesce" sulla Sud della Marmolada e le Nord delle cime di Lavaredo e del Civetta. Ma soprattutto, al di là della prestazione sportiva, è stato un viaggio profondamente umano, un incontro con le genti che abitano e frequentano le Alpi. Un viaggio in solitaria, con amici o con persone incontrate per caso che hanno condiviso con lui parti di questo lungo cammino.

Questa serata è l'ultima di un ciclo che ha presentato alcuni personaggi che, in questi ultimi anni, hanno contribuito all'evoluzione dell'Alpinismo.



Alpinismo... d'antan

Francesco Petrarca ed il Mont Ventoux in un'insolita rievocazione

di Stefano Delfino

In una tiepida giornata dell'aprile 1336, sul fare dell'alba, Francesco Petrarca e suo fratello Gerardo cominciano la salita che li porterà sulla cima del Mont Ventoux. Sulla lettera che racconta l'ascensione (*Familiare IV, 1*) sono stati fatti fiorire di commenti: perché è l'atto di nascita, anche se un po' claudicante, dell'estetica di paesaggio, per il valore

metaforico, e via così fino a sostenere che in vetta il caro fiorentino non ci ha mai messo piede. E il lato comico del racconto dove lo mettiamo? Mi si conceda una lettura superficiale, e qualche risata a denti stretti. Il buon Francesco, trentenne tutto libri, ha la testa sempre tra gli eroici tempi antichi. E non gli capita di leggere che Filippo, re dei Macedoni, salì sull'Emo in Tessaglia? Lui non vuole essere da meno, perché ha la nobiltà e la forza degli antichi, o almeno pensa. E così cerca un'impresa analoga, a portata di mano. Per prima



cosa bisogna cercare un compagno; non essendoci ancora il CAI con le sue comitive, il nostro eroe deve scegliere tra i suoi amici, poco portati per la montagna: uno è grasso, uno è pigro, uno è lento, uno è troppo silenzioso e l'altro troppo vivace. Non gli resta che suo fratello (il fratello è sempre quello che ti salva la gita); mai scelta fu più sbagliata! Perché Gerardo è un ottimo escursionista, ha gambe e testa, mentre Francesco dice dice, poi però si fa sempre aspettare. I due, con due servi portatori (manco dovessero salire qualche vetta himalayana) partono da Malaucène. Neanche il tempo di iniziare a salire che incontrano un pastore. Beh, far due chiacchiere con il margaro di turno è un classico. Ma questo, invece, di vendere un po' di toma d'alpeggio, preferisce fare lo iettatore: "Non andate, io ci sono stato: sono solo pietre e rovi, vi fate male...".

I nostri non dubitano, e con la calma degli eroi toccano ferro (nella lettera non c'è scritto ma di sicuro l'hanno fatto) e ripartono. Sennonché Gerardo imbrocca il sentiero giusto e sale a passo spedito, mentre Francesco pensa di essere più furbo: "Prima o poi beccherò un sentiero meno ripido" e intanto gira in tondo per delle ore, "tra le risate di mio fratello" (testuali parole). Finalmente, quando Gerardo ha già mangiato tutti i panini e si è fatto una bella dormita, arriva in vetta anche il "pigrone". E cosa fa, invece di godersi il panorama a 360°? Apre le *Confessioni* di S. Agostino e ti va a capitare laddove si dice, più o meno: "Gli uomini vanno ad ammirare gli alti monti, e perdono la propria anima". "E porc..., uno si trascina, in un bagno di sudore, fino in cima, maledicendo ogni passo, e poi si sente dire che è tutto inutile!" Petrarca non lo scrive, questo, bensì più accortamente annota che si è estraniato entrando in profonda meditazione. Ma lo ha sicuramente pensato: è mai più salito su un altro monte?

Se qualcuno avesse notizia di altre ascensioni, precedenti o anche in quel torno di anni, e avesse voglia di narrarle... Per esempio mi è capitato tra le mani questo accenno: nel giugno 1492, per ordine del re Carlo VIII, Antoine De Ville e Renaud Jubié scalano i 2100 m del monte Aiguille, nel Vercors...



Il rifugio "**G. Boccalatte - M. Piolti**" (2803 m) alle Grandes Jorasses, riattivato nel mese di agosto, resterà aperto fino al 15 settembre. La nuova custode è la Sig.ra Luciana Pandolfi. Il telefono del rifugio è 0165 844070.

La riapertura del rifugio, considerato di notevole rilevanza alpinistica, è il coronamento di un considerevole sforzo da parte della Sezione di Torino che ne testimonia il grande impegno nella promozione dell'alpinismo.

VITA della SEZIONE

Programmi, attività e iniziative

di Sottosezioni, Gruppi,

Commissioni e Scuole

Gite in collaborazione ed intersezionali

8 e 9 settembre: Laghi di Fremamorta 2371 m - E

Valle Gesso

1° g - Partenza: Terme di Valdieri 1368 m; dislivello: 1020 m; tempo: 3 h 30'

2° g - Partenza: rif. "Questa" 2388 m; dislivello: n. q; tempo: 4 h

Anello anomalo ed inconsueto per trascorrere due giorni tra le bellezze del Parco dell'Argentera, tra i laghi delle "Alpi del mare".

Organizzazione: Gruppo Giovanile e Sottosezione CRAL/CRT

Capi gita: R. Miletto (AE, Direttore), F. Gianquinto; L. Marchisio (AE), P. Milone.

Iscrizioni: giovedì 6.9

16 settembre: Sentiero naturalistico dei Laghi del Gorzente Entroterra genovese - Difficoltà: E

Nona escursione interregionale LPV

Organizzazione: Commissione Interregionale LPV, con l'adesione della sottosezione di Santena

Capi gita: B. Valle (AE), B. Cavaglia

Iscrizioni: entro giovedì 13 settembre

23 settembre: Traversata Valtournenche - Chamois - E

Valtournenche

Partenza: Valtournenche 1528 m; dislivello: 890 m; tempo: 6 h

Incredibile vista sul Cervino, fino ad un villaggio senza auto, laghetti in cui si specchiano le maestose montagne Vallostane. Basta questo a darvi un'idea del sentiero balcone che andremo a percorrere da Cretaz, Cheneil, Clavalitè, Colle di Nana.

Organizzazione: Sottosez. CRAL/CRT e Comm. TAM

Capi gita: C. Rigotti, L. Marchisio (AE)

Iscrizioni: giovedì 20.9 c/o la Sezione di Torino

7 ottobre: Jarrier - E

Maurienne (F)

Partenza: Pierre Brune; dislivello: 250 m + 500 m; tempo: 1 h + 3 h

Con Accompagnatori del CAF saliremo tutti all'alpeggio soprastante. Sull'ampio pianoro sarà offerto vino locale. Per i più allenati, possibilità di proseguire per la cima panoramica del Grand Chatelard 2143 m con stupenda vista sulla cima del Monte Bianco.

Organizzazione: Sottosez. CRAL/CRT e CAF Maurienne

Capi gita: L. Marchisio, G. Gnocchi.

Iscrizioni: entro giovedì 4.10

13 e 14 ottobre: Festa della Montagna

Festa al rifugio "Levi - Molinari", riaperto quest'anno, con la partecipazione, alla domenica, del Coro "Edelweiss" del CAI Torino: un appuntamento da non perdere!

Organizzazione: Sottosezioni CRAL/CRT, UET, di Sante-na, di Chieri; Gruppo Giovanile; Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi".

Iscrizioni: entro il 5.10 presso le Sottosezioni organizzatrici

Scuola di Escursionismo "Ezio Mentigazzi" del CAI Torino



Direzione e Segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Tel. 011 546031 - Fax 011 539260

Sede: Centro Incontri Monte dei Cappuccini, via Giardino, 48 - 10131 Torino

La Direzione del **1° Corso di Escursionismo - Base** ha preparato il seguente programma, conforme alle indicazioni della Commissione Centrale per l'Escursionismo in materia di corsi, integrato da una lezione speciale aperta ad amici e simpatizzanti.

Il Corso di Escursionismo è rivolto a tutti i soci del CAI che intendono avvicinarsi alla montagna per conoscerla e frequentarla nella massima sicurezza, riscoprendo un escursionismo "integrale" senza l'uso della tecnologia ormai onnipresente, incontrandosi e confrontandosi con l'ambiente naturale e con il territorio armati della propria determinazione, correttamente equipaggiati, preparati ed informati.

• **Lezioni teoriche** (si svolgeranno di mercoledì alle ore 21 presso la Sede della Scuola al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini").

5 settembre: Cerimonia di inaugurazione della Scuola, presentazione del Corso e chiusura delle iscrizioni. Struttura e organizzazione del CAI. Equipaggiamento e norme di sicurezza.

12 settembre: Elementi di primo soccorso - Lezione a cura del CNSAS;

26 settembre: Preparazione di una gita. Etica dell'escursionista.

10 ottobre: Topografia e orientamento. Comportamento nei rifugi.

17 ottobre: Elementi di astronomia - Lezione speciale a cura di Walter Ferreri, astronomo, ricercatore presso l'Osservatorio astronomico di Pino T. se. (La lezione è aperta a tutti fino ad esaurimento posti, con precedenza agli accompagnatori ed agli allievi della Scuola e loro familiari).

24 ottobre: Elementi di geologia, flora, fauna e tutela ambientale.

• **Lezioni pratiche** (durante le quali saranno ripresi gli argomenti delle lezioni teoriche e se ne tratteranno di altri).

9 settembre: Buco di Viso e Passo delle Traversette; La rete viaria sulle Alpi Occidentali. Le opere militari. La moderna sentieristica.

16 settembre: Rocca Jarea; Esercitazione sulle manovre di corda elementari.

30 settembre: Pelvo d'Elva; L'osservazione del territorio: micro e macro sistemi. Antropizzazione e impatto ambientale.

13 e 14 ottobre: rif. "Levi - Molinari" (in concomitanza con la Festa della Montagna) + **escursione in zona;** Individuazione di un percorso su terreno impervio.

28 ottobre: Vallone degli Invincibili; Etnografia e cultura alpina.

La Scuola "E. Mentigazzi" ricorda con affetto l'amico e accompagnatore **Giorgio Viano**, membro della Direzione, che ha collaborato con grande entusiasmo ed esperienza all'organizzazione del 1° Corso di Escursionismo, improvvisamente mancato il 27 giugno scorso (vedi pag. 7).

Gruppo Giovanile



Cambio ai vertici del Gruppo Giovanile. Il giorno 17 luglio u.s. Mauro Brusa ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente. Secondo quanto disposto dal Regolamento interno, il Consiglio Direttivo del Gruppo ha provveduto a nominare Roberto Brocchi 6° Presidente del Gruppo Giovanile.

8 e 9 settembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

30 settembre: Parco del Bosco del Vaj - T - Collina torinese Partenza: Castagneto Po; dislivello: n. q; tempo: n. q.

Escursione naturalistica alla scoperta dei segreti del bosco.

Gita per soci giovani e loro familiari.

Capo gita: L. Motrassini (AE, Direttore)

Iscrizioni: giovedì 27.9

7 ottobre: Laghi dell'Albergian 2563 m - E - Val Chisone Partenza: Jousaud 1786 m; dislivello: 927 m; tempo: 3 h 15' *Splendida conca glaciale incastonata nel gruppo montuoso a cavallo della Valle Germanasca, meta ideale per apprezzare le tonalità dell'autunno incipiente.*

Capi gita: L. Motrassini (AE, Direttore), D. Berta, R. Brocchi

Iscrizioni: entro giovedì 4.10

13 e 14 ottobre: Festa della Montagna, vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Sottosezione di Settimo T.se

9 settembre: Monte Chersogno 3026 m - E Val Maira

Partenza: Gr. Chiotti (Prazzo) 2000 m; dislivello: 1030 m *Montagna massiccia ed elegante, molto frequentata.*

Iscrizioni: giovedì 6.9

23 settembre: Aiguille d'Artanavaz 3071 m - E Val d'Aosta

Partenza: Planavalle 1750 m; dislivello: 1320 m *Facile vetta della catena laterale della Val Ferret che fronteggia il Bianco; dispensatrice di eccezionali vedute.*

Iscrizioni: giovedì 20.9

7 ottobre: Punta Praghetta 2388 m - E Valle dell'Orco

Partenza: Valsoani 1085 m; dislivello: 1300 m *Promontorio sui contrafforti a Sud del Gran Paradiso. Tappa G.T.A. del vallone di Piantonetto, con digressione finale.*

Iscrizioni: giovedì 4.10

Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti"



Corso di Arrampicata su roccia

Presentazione del corso e chiusura iscrizioni: **giovedì 27 settembre 2001** alle ore 21 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino.

Le lezioni pratiche, previste per i giorni 7 e 21 ottobre, 11 e 25 novembre, 8 e 9 dicembre, sono integrate da lezioni teoriche svolte in sede il giovedì sera precedente l'uscita. Equipaggiamento individuale: casco, imbragatura, scarpette da arrampicata, zaino, discensore, 3 moschettoni a ghiera, due anelli di cordino Ø 7 mm lunghi 1,5 m.

Sottosezione GEAT



15 e 16 settembre: Colle Cadreghe 3190 m - EE
Valle Varaita

1° g. - Partenza: Castello 1603 m; dislivello: 850 m; tempo: 3 h

2° g. - Partenza: rif. "Vallanta" 2450 m; dislivello: 750 m; tempo: 3 h

Un impegnativo percorso escursionistico in uno degli angoli più selvaggi del Monviso.

Capi gita: G. Rapetta, P. Meneghello

Iscrizioni: giovedì 13.9

23 settembre: Frazioni S. Antonio e Saleccio 1400 m - E
Valle Antigorio

Partenza: Chiosso 600 m; dislivello: 800 m; tempo: 5 h
In Valle Ossola, alla ricerca di un isolato ed imprevedibile insediamento Walser.

Iscrizioni: giovedì 20.9

7 ottobre: Sentiero delle Anime - E
Valle Chiusella

Partenza: Traversella 827 m; dislivello: 400 m; tempo: 4 h
In Valle Chiusella, tra incisioni rupestri e villaggi abbandonati, con la possibilità di qualche esercizio di arrampicata nella vicina falesia.

Capi gita: P. Meneghello, G. Azzaroli

Iscrizioni: giovedì 4.10

Sottosezione CRAL/CRT



8 e 9 settembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

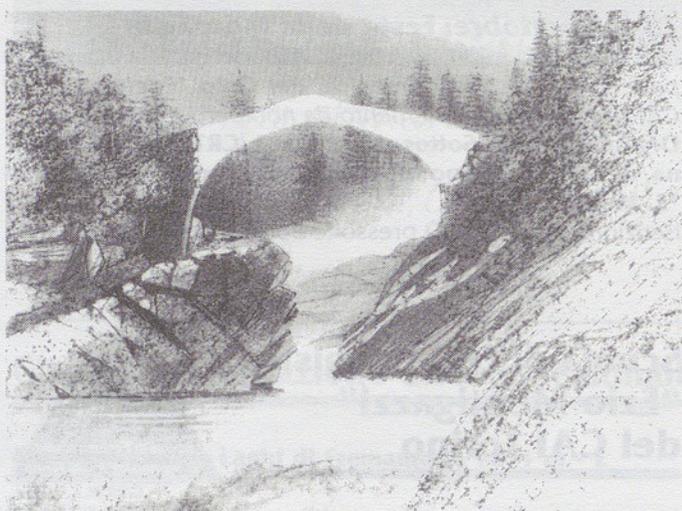
23 settembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

7 ottobre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

13 e 14 ottobre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Coro "Edelweiss"

29 settembre: Concerto ad Avise (AO)



Disegno: D. Meinardi

Sottosezione di Santena



16 settembre: Sentiero naturalistico dei Laghi del Gorzente

vedi rubrica "Gite in collaborazione ed intersezionali".

23 settembre: Bivacco "Soardi" 2297 m - E - Val Grande di Lanzo

Partenza: Forno A. G. 1219 m; dislivello: 1078 m; tempo: 3 h 10'

Nel cuore del Vallone di Sea, regno dell'arrampicata.

Capi gita: A. Guerreschi, G. Gremo

Iscrizioni: entro giovedì 20 settembre

13 e 14 ottobre: Festa della Montagna, vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Per ulteriori informazioni sulle nostre attività consultate il sito Internet www.caisantena.cjb.net

Se volete scriverci... e-mail: caisantena@infinito.it

Sottosezione SUCAI



a cura di Paolo Bonzanino

Invito all'Alpinismo

Ecco terminate le varie attività estive: è giunto il momento di comprendere meglio il mondo della montagna e dell'arrampicata, trascorrendo alcune giornate spensierate e divertenti tra amici.

Le gite sono rivolte a chi è alle prime armi e vuole acquisire le nozioni base dell'arrampicata e dell'alpinismo. L'invito è però esteso anche a chi di montagna ne sa già qualcosa: possono partecipare alle gite i soci CAI in regola con il bolino e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

E' richiesto un equipaggiamento base di: scarponi, ramponi, piccozza, imbragatura, casco, 2 moschettoni a ghiera, cordini, fettucce, discensore.

La serata di presentazione e di iscrizione sarà il 5 settembre alle ore 21.00 al Monte dei Cappuccini.

Le date delle uscite saranno: **8 e 9; 15 e 16; 30 settembre.** Per informazioni rivolgersi a Fabrizio Bertinetti 011 3177357 (fbmont@tiscalinet.it) o a Flavio Bakovic 011 6603990 (bkv@libero.it)

Sottosezione di Chieri

a cura di Marco Lavezzo e Beppe Boccassi

Escursionismo

Il CAI di Chieri propone una bella e panoramica gita nelle Valli di Lanzo, anche se il percorso del secondo giorno è riservato ad escursionisti esperti, attrezzati e preparati. La successiva uscita in Valle d'Aosta, facile e poco impegnativa, è invece adatta a tutti e consente di chiudere in bellezza il programma ufficiale visitando un incantevole angolo delle nostre Alpi. Ma, come tradizione, anche gli organizzatori chieresi concedono il bis proponendo la passeggiata a sorpresa di inizio ottobre, che accompagna il festoso convivio di fine attività. A proposito, sono già aperte le prenotazioni: affrettatevi!

8 e 9 settembre: Albaron di Savoia 3627 m - EEA

1° g. - dal Pian della Mussa (Val d'Ala) al Rif. "Gastaldi" 2659 m

Dislivello: 795 m; tempo ore 2 h 30'

2° g. - dal Rifugio alla cima: dislivello: 968 m; tempo 3 h

Capo gita: G. Garigliano

Iscrizioni: entro giovedì 30.8

23 settembre: Oratorio di Cuney 2656 m - E

Valle di St. Barthélemy

Partenza: Porliod; dislivello: 880 m; tempo 3 h

Capo gita: A. Basso

7 ottobre: gita di chiusura stagione con pranzo sociale - Difficoltà: E - in località da definirsi

13 e 14 ottobre: Festa della Montagna, vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Cicloalpinismo

Dalle Dolomiti alle Alpi francesi: Il gruppo mountain bike propone due gite di media difficoltà al cospetto di grandi montagne. Sfruttando la festa patronale di Chieri, la "tre giorni" di quest'anno è programmata in una delle più belle ed incontaminate valli atesine. Di certo non abbiamo dimenticato chi è meno allenato o non dispone di buona tecnica di guida in fuoristrada: per loro abbiamo pensato le prossime gite di ottobre; non perdetevi il gran finale!

8, 9 e 10 settembre: Valle Di Funes

Alto Adige - Difficoltà: BCA

Percorsi dolomiti ai piedi delle Odle

Capo gita: G. Barattia, M. Lavezzo

23 settembre: Col de Granon 2364 m

Vallée de la Clarée - Difficoltà: BCA+

Fortezze e borgate a due passi dal confine

Località di partenza: Val-des-Près (F)

Dislivello: 1000 m ca. - Lunghezza: 35 km ca.

Capi gita: E. Belmondo, G. Compagnoni

Informazioni ed iscrizioni

Il giovedì sera precedente l'uscita presso la sede CAI di piazza Pellico, 3 - Chieri, oppure telefonicamente presso i seguenti recapiti:

Escursionismo Luigino Defilippi: 0 119.472.590; Antonella Basso: 0 119.413.258; Tiziano Ronco: 0 119.422.613. Cicloalpinismo Marco Lavezzo: 0 119.422.235; Davide Manolino: 0 119.471.258



Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"



Corso di Arrampicata su roccia

Il corso, diviso in due parti, ha lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolge nel periodo ottobre - dicembre ed è composto sia di lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, sia da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota.

Presentazione del corso e chiusura iscrizioni: **3 ottobre**.

Le lezioni teoriche si svolgeranno nei giorni: 3, 5, e 12 ottobre (Prima parte) e 26 ottobre, 9, 14 e 23 novembre (seconda parte); le lezioni pratiche sono previste per i giorni 7 e 14 ottobre (prima parte); 28 ottobre, 11 e 25 novembre, 2 dicembre (seconda parte).

Equipaggiamento obbligatorio: casco, imbragatura, discensore, 3 moschettoni a base larga con ghiera, 2 cordini da alpinismo \varnothing 6mm, 1 cordino da alpinismo \varnothing 9 mm, scarpette da arrampicata.

Sottosezione UET



9 settembre: Anello dei 13 Laghi 2683 m - E

Val Germanasca

Partenza: Lago di Lauson 2017 m; dislivello:

900 m; tempo complessivo: 7 h 30'

Grande giro in quota sul massiccio del Monte Cialancia in compagnia di innumerevoli laghetti glaciali.

Capi gita: G. Mantelli (AE), M. Camelin

Iscrizioni: entro il 7.9

23 settembre: Bosco e Laghi di Palanfrè 2057 m - E

Valle Vermenagna

Partenza: Palanfrè 1379; dislivello 700 m; tempo: 3 h

Dopo la visita allo storico bosco di faggi di Palanfrè, una dolce salita ai laghi del Frisson tra vertiginose pareti calcaree.

Capo gita: L. Spagnolini

Iscrizioni: entro il 21.9

30 settembre: Laghi della Bellagarda 2264 m - E

Valle dell'Orco

Partenza: fraz. Prese di Ceresole; dislivello: 700 m; tempo: 2 h 30'

Il Gran Paradiso e le Levanne si specchiano nelle tranquille acque di questi cinque laghi. I più allenati possono salire alla "Bocchetta Fioria" (2406 m). Gita dedicata all'osservazione dell'ambiente.

Capi gita: A. Micheletta, M. Micheletta

Iscrizioni: venerdì 28.9

13 e 14 ottobre: Festa della Montagna, vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Mostre

"Asini, muli e altre storie" è il titolo dell'originale mostra che sarà inaugurata al Museomontagna il 20 settembre e che si protrarrà fino al 2 dicembre. La riscoperta di cose poco conosciute, o ritenute sorpassate, è il filo conduttore dell'esposizione. La proposta non è quindi una trattazione sull'asino o sul mulo, intesi come animali scomparsi dai monti e dalle nostre campagne, ma un affascinante percorso che collega oggetti e testimonianze, storie e duro lavoro. Il tutto letto e visitato attraverso la presenza dei due animali. All'esposizione si affianca un film, "Viaggia con l'asino", appunto, narrazione di storie e di leggende nei luoghi più magici delle valli piemontesi.



(Centro Documentazione Museo N.le Montagna - CAI Torino).

Videomontagna 2001

Proiezioni a ciclo continuo in sala video, durante l'orario di apertura del Museomontagna (9 - 19).

2 - 3 settembre: Montagne pub - Selezione internazionale dei migliori filmati pubblicitari sulla montagna.

10 - 16 settembre: El hombre y la aventura (1ª parte) - L'avventura umana, dall'Homo Sapiens alle prime traversate dell'atlantico.

17 - 23 settembre: El hombre y la aventura (2ª parte) - Continua la storia dell'avventura esplorativa, fino alle imprese del XIX secolo.

24 - 30 settembre: La aventura moderna - Grandi viaggiatori, come Livingstone, Stanley, Scott o Amundsen ci guidano al XX secolo.

1 - 7 ottobre: El hombre y la montaña - In origine sacra, la relazione tra uomo e montagna con l'alpinismo è divenuta profana.

Forte di Exilles

Nei mesi trascorsi sono stati eseguiti innumerevoli interventi di carattere manutentivo, dal taglio della cospicua vegetazione che invade annualmente le strutture, all'apertura di un cantiere per il rifacimento della scala del grande fosso, importante collegamento con una parte del Forte at-

tualmente inagibile che aprirà in futuro nuovi spazi di visita. Non sono mancati interventi mirati ad un miglioramento del servizio offerto tra cui la creazione di un punto vendita nel cortile del Cavaliere. Sono invece in progettazione un ascensore per facilitare l'accesso e gli ultimi lotti di rifacimenti delle coperture.

L'esperienza di allestimento museale, positivamente accolta dai visitatori, ha stimolato nuovi interventi a carattere spettacolare che hanno coinvolto i percorsi di visita del monumento, già messi in sicurezza e aperti al pubblico l'anno passato. La grande area del sottotetto e l'itinerario che attraversa i vari livelli della fortezza, già altamente suggestivi, sono stati trasformati in percorsi nella memoria del Forte. Echi e ombre fissati dal tempo tra le mura del monumento accompagnano il visitatore in un viaggio a ritroso nel tempo, quando questi luoghi erano abitati. I due itinerari sono aperti al pubblico con visita accompagnata.

Nell'area del sottotetto, sugli enormi pilastri che si ergono al centro del sottotetto prendono vita le immagini di una coppia: un alpino e una giovane di paese mentre eseguono un ballo; sulla colonna centrale resterà come immobile testimone il volto serio e pensante del capitano. Ecco quindi l'altra faccia della vita nel Forte: lassù talvolta si andava a ballare.

Una "stazione" sonora darà le informazioni architettoniche e storiche del sito e contemporaneamente l'intera struttura architettonica verrà magnificata dalla luce per restituire al pubblico la migliore lettura dello spazio e della sua costruzione.

Il Forte è ricco non solo di memorie, ma anche di suggestioni letterarie: lungo le travi del tetto scritte luminose restituiscono frammenti del *Deserto dei Tartari* di Dino Buzzati che proprio da questa fortezza ha tratto ispirazione.

Il secondo percorso di visita porta alla scoperta dei vari livelli del Forte, dove delle ombre restano a testimoniare la presenza dei soldati lungo i corridoi e i camminamenti, determinando ancora una volta nuovi livelli emozionali inediti. Affacciarsi allo spioncino di tre celle, per provare...

Un attento lavoro d'illuminotecnica risolve il problema della percorribilità in sicurezza del percorso e un lavoro di puntamento radente dona il massimo risalto alla suggestione architettonica.

Nel percorso vi sono sette stazioni di sosta dove un sistema audio provvede a diffondere i testi informativi previsti con un sottofondo sonoro composto, come per il sottotetto, da un musicista che ne ha personalizzato gli interventi.

Concerti e Spettacoli al Forte

1 settembre, ore 15: Italian Instabile Orchestra

8 settembre, ore 17: I giganti delle Montagne (Tibet)

14 settembre, ore 17: I giganti delle montagne (Vulcani)

15 settembre, ore 20: Sacra rappresentazione di San Rocco

Partecipano grandi attori e musicisti, giocolieri e saltimbanchi, streghe e folletti vari.

I visitatori del Forte, muniti di biglietto del giorno, potranno usufruire di uno sconto speciale al rifugio "Levi-Molinari"

Varie

Il giorno 7 luglio, nella Sala degli Stemmi al Monte dei Cappuccini, è stata presentata l'idea di massima di riorganizzazione delle raccolte e dell'edificio comunale che ospita il Museomontagna. Dedicheremo ampio spazio sui prossimi numeri a questo importante progetto.

Per ulteriori informazioni, tel. 011 6604104

Commissione Tutela Ambiente Montano



2 settembre: Laghi di Viana e Lusignetto 2200 m - E

Valle d'Ala di Lanzo

Partenza: Ala di Stura 1006 m; dislivello: 1184 m; tempo: 7 h
Escursione ad anello sui sentieri recuperati dai volontari della TAM.

Capi gita: E. Perucca, D. Meinardi

Iscrizioni: giovedì 30.8 c/o Sezione di Torino

23 settembre: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

30 settembre: Anello di Cesnola - T

Alto Canavese

Partenza: Cesnola 313 m; dislivello: n. q; tempo: 4 h
Interessante anello dell'alto Canavese tra le vigne del famoso Carema ed antiche mulattiere ormai abbandonate dal progresso e dall'esigenza dei collegamenti stradali.

Capi gita: S. Caimotti, P. Meneghello

Iscrizioni: giovedì 27.9 c/o Sezione di Torino

RICORDIAMO

Giorgio Viano, un grande amico

di Luciano Ratto

E così, un altro carissimo amico ci ha lasciati, e - con grande pena - mi tocca ricordarlo in poche ore e poche righe: compito triste, ingrato, difficile se penso che pochi giorni fa mi telefonava per combinare una gita poco prima del suo viaggio in Corsica che doveva essergli fatale. Ed ora, col cuore gonfio, devo farne un ritratto commemorativo. Ma cosa ricordare di lui?

Vi sono personaggi di cui è agevole individuare il tratto distintivo; di Giorgio invece è arduo tratteggiare la personalità, così poliedrica, complessa, ricca di sfaccettature. Al primo incontro colpivano il suo carattere forte, di sanguigna esuberanza, la spontaneità e disponibilità di un simpatico "caciaron", facile ad accendersi in interminabili discussioni che la dolce (e da lui amatissima) Wally faticava a temperare; ma, conoscendolo meglio, si scoprivano in lui insospettite delicatezze d'animo e gesti di sincera e generosa amicizia.

Nelle sedi della Sezione e nelle gite ci si accorgeva subito della sua presenza: "teneva banco" e viveva attivamente la vita del nostro sodalizio. Aveva alle spalle una grande esperienza alpinistica ed una intensa attività sociale: era stato istruttore di alpinismo della "Gervasutti" (ma era anche istruttore di nuoto), ed aveva arrampicato con molti dei migliori alpinisti della sua generazione; era membro della Commissione Gite dove portava il suo contributo di organizzatore e di capo-gita; collaborava a "Monti e Valli" e ad altre pubblicazioni, firmandosi (era un suo vezzo) con lo pseudonimo di "Theodulo"; era sempre presente nelle Assemblee sociali, della Sezione e della Geat di cui faceva parte, dove non risparmiava i suoi vivaci interventi che testimoniavano con quanta passione seguisse la vita del C.A.I.; non mancava mai agli incontri del giovedì sera che - per sua iniziativa - si protraevano alla fine in qualche *piòla*. In pensione da tempo, si dedicava con entusiasmo ai lavori agricoli nella sua cascina di Nusma, dove era fiero delle

sue noci e delle sue viti dalle quali ricavava un vino forte e generoso come lui.

Gli acciacchi di cui soffriva non avevano appassito il suo amore per la montagna (che, in passato, gli aveva tragicamente strappato una giovane sorella); solo negli ultimi anni un male alla schiena, per cui avrebbe dovuto essere operato nel dopo ferie, l'avevano costretto a rinunciare allo sci-alpinismo; comunque non perdeva una domenica sui monti, d'inverno come d'estate, con qualunque tempo: chi non ricorda il suo caratteristico passo dondolante, appoggiato ai bastoncini? Uniche pause all'attività montana erano i frequenti viaggi: Giorgio non era un semplice turista ma un viaggiatore verace, e con Wally (con la quale formava una coppia affiatatissima non solo in montagna) aveva percorso mezzo mondo; amava in particolare la Grecia dove si recava ogni estate, ne aveva imparato la lingua e si vantava di aver visitato quasi tutte le isole di quell'arcipelago.

Aveva curiosità ed interessi culturali non comuni e diversi; era un grande lettore, non solo di cose di montagna, ed era un profondo esperto di canti delle vallate alpine: ne conosceva un numero sterminato nelle varie versioni e non perdeva occasione per cantarli e per insegnarli agli amici. Recentemente (marzo 2001) "Monti e Valli" ha pubblicato un suo interessante scritto dedicato al "Canto dell' Abbe' Gorret", che non era mai stato tradotto in italiano dal patois originale: ci ha pensato Giorgio che amava moltissimo questa canzone che «va cantata - diceva lui - a voce potente, quasi urlata», "a pleines voix", come cantava lui in compagnia degli amici, in cima ad una vetta o di ritorno da una gita con un bicchiere in mano.

Poche settimane addietro era venuto a casa mia: voleva farmi assaggiare il vino dell'ultima sua vendemmia e mostrarmi un suo studio appena terminato, di cui mi ha lasciato copia: una mappa del cielo da lui disegnata (era geometrica) su un supporto trasparente che serve, tralasciando il Gran Carro e la Stella Polare, a riconoscere nelle diverse ore della notte le principali stelle e costellazioni.

E' questo un bel ricordo che ho di lui: ogni volta che lo impiegherò per orientarmi nel cielo mi sembrerà di risentire la sua bella e forte voce tenorile intonare "Guarda le stelle...".
Addio Giorgio, grande amico.



Giorgio Viano (Foto: L. Ratto)

EVENTI

Primo convegno italo - francese degli scrittori di montagna - Lanslebourg, 15 settembre 2001

a cura di **Lodovico Marchisio**

Ore 9 - Ritrovo presso la "Maison de Val Cenis" (Palazzo dell'Ufficio del Turismo di Lanslebourg, ove si svolgerà il convegno).

Ore 9,10 - Apertura del Convegno con i saluti delle Autorità presenti: Sindaco di Lanslebourg e Console d'Italia a Chambéry; autorità italiane e Presidenza CAI Torino; saluto del Presidente del GISM (Accademia di Arte e Cultura del Gruppo Italiano Scrittori di montagna) Prof. Spiro Dalla Porta Xydias e di Francis Buffille (Presidente Auteurs Associes de la Savoie) che darà il benvenuto a tutti con un breve intervento sul tema: "La letteratura di montagna nata dall'alpinismo" (durata 10 minuti).

Ogni intervento di 15 minuti prevede tra l'altro la lettura di 5 minuti per ogni relazione di un brano tratto da un'opera di 4 alpinisti del passato francesi e italiani, di cui è oggetto il convegno.

Ore 9,30 - La nota alpinista e scrittrice Accademica del GISM Irene Affentranger sarà il conferenziere sulla figura di Guido Rey (per le Alpi Occidentali).

ore 9,50 - La figura di Roger Frison-Roche sarà presentata dalla figlia Martine Charoy Frison-Roche, dopo la lettura di un brano tratto da un'opera del padre.

Ore 10,10 - Il prof. Spiro Dalla Porta Xydias illustrerà la figura di Dino Buzzati (per le Alpi Orientali).

Ore 10,30 - Il noto scrittore e alpinista savoiano William Fourtot presenterà il secondo importante alpinista francese del passato: Gaston Rebuffat.

Per i lavori culturali vi sarà la partecipazione della Biblioteca Nazionale del CAI (Direttore Giuseppe Garimoldi).

Ore 10,50 - Pausa

Ore 11 - Dibattito a cui parteciperà tutto il pubblico convenuto.

Ore 12 - Rinfresco e buffet freddo offerto dal CAI Torino e CAI Centrale a tutti i convenuti.

Ore 14 - Ripresa dei lavori con due filmati di montagna. Il primo, in lingua italiana e a cura del Museo Nazionale della Montagna (Direttore Aldo Audisio) e il titolo è da definire.

Il secondo è proposto dalla Cinemateca di Savoia diretta da Michel Najjar ed è: "Autour d'un film de montagne", del 1943 di Alain Pol. Questo film è un reportage fatto durante le riprese di "Premier de Cordée" a Chamonix. Roger Frison-Roche era stato il consigliere tecnico di questo film.

Ore 17 - Rassegna stampa e fine dei lavori.

Vi è possibilità di pernottamento in zona per le persone che arrivano da lontano previa prenotazione 15 gg. prima, alla Segreteria del CAI Torino Via Barbaroux, 1 Tel. 011/546031 che provvederà a fornire i Vostri nominativi all'organizzazione di Lanslebourg.

NOTIZIE in BREVE

• **UNESCO.** Nei giorni 5, 6 e 7 luglio, nella Sala degli Stemi del Museo Nazionale della Montagna del CAI Torino si è tenuto un importante incontro internazionale che ha portato alla proposta, discussa dai rappresentanti di Francia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia e Italia, di iscrizione dell'Arco Alpino nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. L'incontro ha segnato un momento storico per il futuro delle Alpi e per la salvaguardia dell'inestimabile patrimonio culturale che rappresentano.

Occorre soprattutto una svolta epocale nelle mentalità: la pianura deve cessare il consueto atteggiamento predatorio, mentre la montagna deve trovare un suo ruolo orgogliosamente propositivo abbandonando la rassegnazione che l'ha finora relegata in una posizione subalterna (M. B.).

Gruppo Escursionistico CEDAS FIAT

Pubblichiamo, per completezza di informazione verso i Soci, le iniziative del Gruppo Escursionistico CEDAS FIAT non comprese tra le attività ufficiali del CAI Torino.

2 settembre: Gran Courmaon 3162 m - EE - Valle dell'Orco
16 settembre: Monte Malamot 2924 m - E - Val Cenischia
30 settembre: Tour dei Tre Colli San Veran 2848 m, Chamoussiere 2882 m, Agnello 2748 m - E - Valle Varaita

Sezione UGET Torino

a cura di **Pier Felice Bertone**

Commissione Gite

1 e 2 settembre: Monviso 3841 m - F

8 e 9 settembre: Petit Mont Blanc 3424 m

Il 1° giorno si poserà, presso la fronte del ghiacciaio del Miage, una targa in ricordo di Tonino De Marchi, caduto su queste montagne lo scorso 23 luglio.

16 settembre: Laghi del Gorzente

22 e 23 settembre: Grand Hoche 2762 m

30 settembre: Rosa dei Banchi 3164 m

Escursioni del mercoledì

Gite proposte informalmente al di fuori delle attività istituzionali della Sezione da un gruppo di Soci: non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei).

5 e 6 settembre: Valpelline

12 e 13 settembre: Val Germanasca

19 e 20 settembre: Valle Argentera

26 settembre: Lago de Loie 2354 m

3 e 4 ottobre: Punta Sommeiller e Colle d'Etiache

Anno 56° - n. 8/2001 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Giuliano Ferrero - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Piero Reposi - Marco Roma - Laura Spagnolini.